

Supplemento n. 11 - Venerdì 15 marzo 2019

**Regolamento regionale 13 marzo 2019 - n. 4**  
**Modifiche agli articoli 2, 5, 11, 18 e 22, nonché all'allegato B del regolamento regionale 27 luglio 2009, n. 2 «Contributi alle unioni di comuni lombarde, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)»**

LA GIUNTA REGIONALE  
 ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
 emana

il seguente regolamento regionale:

**Art. 1**  
**(Modifiche al r.r. 2/2009)**

1. Al regolamento regionale 27 luglio 2009, n. 2 «Contributi alle unioni di comuni lombarde, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)» sono apportate le seguenti modifiche:

- a) l'alinnea del comma 3 dell'articolo 2 è sostituito dal seguente: «1. Le unioni accedono ai contributi in presenza della seguente condizione.»;
- b) la lettera b) del comma 3 dell'articolo 2 è soppressa;

- c) la lettera a) del comma 2 dell'articolo 5 è sostituita dalla seguente:
  - «a) esercitare almeno cinque funzioni, da parte di tutti i comuni aderenti, tra quelle elencate nella tabella «2» dell'allegato A.»;
- d) la lettera b) del comma 1 dell'articolo 11 è soppressa;
- e) la lettera c) del comma 2 dell'articolo 18 è sostituita dalla seguente:
  - «c) perdita del requisito di cui all'articolo 2, comma 3.»;
- f) al comma 7 dell'articolo 22 dopo le parole «Le modifiche agli allegati» sono inserite le seguenti: «, ove non contestuali a modifiche apportate a uno o più articoli del presente regolamento.»;
- g) dopo il comma 7 dell'articolo 22 è aggiunto il seguente:
  - «7 bis. Le modifiche agli articoli 2, 5, 11 e 18, nonché all'allegato B, apportate dal regolamento recante «Modifiche agli articoli 2, 5, 11, 18 e 22, nonché all'allegato B del regolamento regionale 27 luglio 2009, n. 2 (Contributi alle unioni di comuni lombarde, in attuazione dell'articolo 20 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali)), si applicano anche alle domande di concessione del contributo ordinario o anche straordinario per l'annualità 2019, con possibilità, per la Giunta regionale, di prorogare, ove necessario, i termini di presentazione delle domande a data successiva a quella di entrata in vigore dello stesso regolamento.»;
- h) l'allegato B «Progetto di gestione associata, scheda integrativa e dichiarazione di attestazione dei requisiti di cui all'art. 2, comma 3, lett. b)» è sostituito dal seguente:

«ALLEGATO B

**PROGETTO DI GESTIONE ASSOCIATA, SCHEDA INTEGRATIVA**

**PROGETTO DI GESTIONE ASSOCIATA di cui all'art. 8, comma 1**

Il progetto per l'avvio della gestione associata, di cui all'art. 8, comma 1, dovrà essere approvato con deliberazione dell'organo esecutivo e dovrà essere firmata dal Presidente dell'Unione.

Schema di riferimento per l'elaborazione della scheda progettuale:

**1. Contesto di riferimento e stato di fatto dei Comuni aderenti alla gestione associata:**

a. elenco dei comuni aderenti alla gestione associata:

n. progressivo	Denominazione Comune
1	Comune 1
2	Comune 2

b. inquadramento del territorio in cui si inserisce la gestione associata che evidenzia gli ambiti territoriali di riferimento, di cui all'art. 17, comma 2, della l.r. 19/2008 (salvo eventuali deroghe all'ambito territoriale, concesse ai sensi dell'art. 20 del presente regolamento);

c. descrizione del contesto di riferimento, delle specificità territoriali di ciascun comune (es. vincolo idrogeologico);

d. dotazione organica dei singoli comuni, come da tabella 1 sottostante:

Tabella 1

Comune	Qualifica	Categoria	Tipologia	% di impiego	Fascia d'età

e. configurazione attuale dei sistemi informativi dei singoli comuni (architettura hardware, software per servizio, applicativo).

**2. Configurazione dell'Unione:**

a. sede, obiettivi e finalità dell'Unione;

b. elenco delle funzioni e programmi/servizi collegati gestiti in forma associata e dei Comuni aderenti, come da tabella sottostante:

Tabella 2

FUNZIONE E PROGRAMMI COLLEGATI		COMUNI ADERENTI
Funzione 1	Programma/Servizio 1	Comune 1 Comune 2
	Programma/Servizio 2	Comune 3
Funzione 2	Programma/Servizio 1	Comune 1 Comune 2
	Programma/Servizio 2	...

c. per ogni funzione gestita in forma associata descrivere brevemente:

- descrizione degli strumenti necessari per l'attivazione e la gestione della funzione e dei rispettivi programmi/servizi sottostanti;
- descrizione delle attività, degli impianti e delle infrastrutture presenti sul territorio di ciascun Comune relative alla funzione e ai programmi/servizi per cui il Comune ha delegato la gestione associata all'Unione;
- configurazione della dotazione organica dell'Unione e quantificazione del personale in comando, trasferito e/o la previsione di nuove assunzioni, con riferimento alle limitazioni poste dal patto di stabilità (TABELLA 3);

Tabella 3

Unione	Funzione e programmi/servizi collegati	Qualifica	Categoria	% di impiego
	Funzione 1	Programma/Servizio 1		
		Programma/Servizio 2		
		Programma/Servizio 3		

- descrizione di eventuali uffici unici, con particolare riferimento all'organizzazione e al responsabile;
- costo sostenuto (se già attivata) e/o previsto (se ancora da attivare) per la funzione e per i programmi/servizi sottostanti; indicare eventuali affidamenti a società, enti esterni, ecc.;

d. tempistica e modalità di attivazione delle eventuali funzioni/servizi non ancora attivati, anche mediante crono programma/prospettive future per l'Unione.

e. eventuali convenzioni dell'Unione con altri Comuni/Unioni di Comuni per lo svolgimento di funzioni/servizi.

### 3. Configurazione dei sistemi informativi dell'Unione

- a. configurazione attuale dei sistemi informativi (architettura, hardware, software, applicativo e dislocazione fisica);
- b. descrizione degli interventi previsti al fini dell'integrazione tra i sistemi informativi dei singoli Comuni ed eventuale predisposizione del piano di sicurezza infotelematico dell'Unione integrato all'interno del piano di sicurezza generale di ogni Comune;
- c. personale interno ed esterno dedicato alla gestione sistemi informativi e percentuale di tempo impiegato per tale attività;
- d. indicare con una crocetta gli elementi informatici presenti nell'Unione:

Sistemi	Elementi	presente
Per l'integrazioni del SW	Uso di un unico applicativo dedicato ad ogni servizio associato	
Infrastrutturali	Protocollo informatizzato a norma	
	Sistema di work-flow documentale	
	Firma digitale del responsabile dell'ufficio unico	
Per l'interoperabilità e la cooperazione applicativa	Disponibilità di un'infrastruttura di base per la cooperazione applicativa conforme alle specifiche ICAR-SPCooP	
	Presenza di applicazioni informatiche abilitanti la cooperazione applicativa di procedimenti amministrativi	
Per la sicurezza delle comunicazioni e per l'accesso degli utenti	Posta Elettronica Certificata	
	Sistemi di identificazione elettronica del cittadino (IdPC)	

Supplemento n. 11 - Venerdì 15 marzo 2019

**Scheda integrativa di cui all'art. 8, comma 2**

*L'integrazione del progetto di gestione associata, di cui all'art. 8, comma 2, dovrà contenere i medesimi requisiti richiesti, di cui all'art. 8, comma 1 limitatamente ai nuovi comuni o alle funzioni che si intendono integrare.*

*In caso di adesione di nuovi Comuni all'Unione, le funzioni e i servizi già gestiti in forma associata dovranno essere rideterminati in riferimento all'ingresso degli stessi Comuni.*

*In caso di integrazione di una o più funzioni, basterà integrare la scheda progettuale con la nuova funzione, secondo le modalità di cui all'art. 8, comma 1.».*

---

Il presente regolamento regionale è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Lombardia.

Milano, 13 marzo 2019

Attilio Fontana

(Acquisito il parere della competente Commissione consiliare nella seduta del 6 marzo 2019 e approvato con deliberazione della Giunta regionale n. XI/1374 dell'11 marzo 2019)